



Dopo l'operazione militare: gli Stati Uniti definiscono il quadro strategico sul Venezuela

Pubblicato il 04/01/2026

Con il completamento della fase esecutiva dell'intervento statunitense in Venezuela, l'attenzione internazionale si è progressivamente spostata verso la **gestione politica della fase successiva**. In tempi rapidi, l'amministrazione statunitense ha presentato gli eventi come parte di un **processo strutturato di transizione**, destinato a incidere sugli assetti istituzionali ed economici del Paese.

Nel corso di dichiarazioni pubbliche rilasciate a Mar-a-Lago, il Presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** ha illustrato i **principi guida della transizione**, definendola **"sotto controllo USA"** e collegandola a una prospettiva di **rilancio economico**. L'enfasi è stata posta sulla **stabilizzazione**, sulla **continuità amministrativa** e sulla costruzione di un quadro favorevole alla ripresa, elementi indicati come prioritari nella fase immediatamente successiva all'operazione.

La dimensione militare come elemento di garanzia

Nel delineare il contesto strategico, il Capo dello Stato Maggiore Congiunto, Generale **Dan Caine**, ha inquadrato l'azione come espressione della **capacità di coordinamento interforze** e della **proiezione globale** degli Stati Uniti. Le sue dichiarazioni hanno sottolineato il valore della **preparazione di lungo periodo**, della **sincronizzazione tra assetti** e dell'affidabilità delle strutture di comando e controllo.



Il Generale Dan Caine durante un briefing del Joint Chiefs of Staff al Pentagono. Fonte: U.S. Department of Defense / Reuters

In questa lettura, la dimensione militare viene presentata come **fattore abilitante della fase politica**, assicurando un contesto di **sicurezza e prevedibilità** nel quale sviluppare il processo di transizione. Il riferimento alla **solidità delle forze armate statunitensi** si inserisce in una più ampia cornice di **deterrenza e stabilità regionale**, senza entrare nel dettaglio operativo delle attività svolte.

Linee diplomatiche ed economiche della transizione

Sul piano diplomatico, il Segretario di Stato **Marco Rubio** ha richiamato l'attenzione sulla **chiarezza della linea statunitense**, evidenziando la volontà di garantire **coerenza e continuità** nelle scelte politiche della fase di transizione. Le sue dichiarazioni hanno ribadito l'importanza del **rispetto delle indicazioni di Washington** da parte degli attori coinvolti nel processo.



Il Segretario di Stato Marco Rubio durante un briefing al Dipartimento di Stato. Fonte: U.S. Department of State / AFP

Parallelamente, il Presidente Trump ha indicato nel **settore energetico**, e in particolare nel **petrolio**, uno degli **strumenti centrali della ricostruzione economica**. L'obiettivo dichiarato è quello di **incrementare la capacità produttiva**, modernizzare le infrastrutture e creare condizioni favorevoli alla crescita, con benefici destinati alla popolazione venezuelana. Tali interventi verrebbero accompagnati da una **supervisione politica e tecnica** nella fase iniziale.

Il dialogo con la presidente ad interim **Delcy Rodríguez** è stato presentato come funzionale alla **continuità dello Stato** e alla **gestione ordinata dell'amministrazione**, all'interno di un quadro in cui le decisioni strategiche restano coordinate con gli Stati Uniti.

Nel complesso, emerge un modello di **transizione assistita**, caratterizzato da **indirizzo politico esterno, supporto economico mirato e garanzie di sicurezza**, destinato a incidere sugli equilibri regionali e a rappresentare un riferimento per future iniziative di stabilizzazione in contesti analoghi.

Link notizia: https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2026/01/04/venezuela-almeno-40-morti-nellattacco-usa.-la-cina-liberate-maduro_60d32873-0bd5-4d49-a972-3a1bdfd792e9.html